

LINEE GUIDA PER IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

NORMATIVE

- D. L.vo 3 Aprile 2006, n.152;
- D. L.vo 3 Dicembre 2010, n. 205;
- Decisione 2014/955/UE;
- Linee guida SNPA delibera 61/19;
- DLGS 36/2003 modificato dal DLGS 121 del 3 Settembre 2022 per la gestione dei rifiuti destinati a discarica.

- Regolamento 18 Dicembre 2014, n 1357;
- Legge del 6 Agosto 2015, n. 125, art. 7;
- Regolamento dell'8 Giugno 2017, n. 997;
- Linee guida SNPA.

- Legge 27 Gennaio 2010, n. 35 per l'attuazione della direttiva 2008/68/CE sul trasporto interno di merci pericolose;
- Decreto del 13 gennaio 2021 (ADR 2021) per il recepimento della direttiva (UE) 2020/1833 che aggiorna per la sesta volta gli allegati della direttiva 2008/68/CE sul trasporto interno di merci pericolose in base al progresso scientifico e tecnologico.

RIFIUTI	RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI IN REGIME ADR
Qualsiasi oggetto o sostanza che il detentore abbia l'obbligo o l'intenzione di eliminare.	Rifiuti che possiedono una o più proprietà pericolose secondo i regolamenti 1357/2014 e 997/2017.	Tutti i rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, che per le loro proprietà possono essere considerati simili alle merci pericolose ai sensi dell'ADR.

Processo obbligatorio per i rifiuti:

- Annotare la quantità prodotta sul registro dei rifiuti **entro 10 giorni**;
- Smaltire il rifiuto **entro 3 mesi** lavorativi o **entro un anno al massimo** (se la quantità è inferiore a **30 metri cubi**, compreso un massimo di **10 metri cubi di rifiuti pericolosi**).

Nota: Per evitare sanzioni, è consigliabile segnare la merce che potrebbe sembrare un rifiuto ma che in realtà non lo è con un cartello, ad esempio "merce in attesa di utilizzo".

TRASPORTO

Procedure per l'esenzione per quantità limitata (3.4 ADR)

Disposizioni:

- Specificare "SI" per ADR sul formulario;
- Addestramento del personale;
- Imballaggio idoneo;
- Colli con marchio specifico

Disposizioni per l'esenzione per quantità limitata per unità di trasporto (1.1.3.6 ADR)

Disposizioni:

- Indicare "SI" per ADR sul formulario;
- Addestramento del personale;
- Imballaggio omologato ONU idoneo;
- Colli marcati ed etichettati;
- DDT ADR o formulario integrato;
- Estintore a polvere di almeno 2 kg a bordo del veicolo.

Disposizioni per il trasporto in regime ADR

Disposizioni:

- Nominare un consulente ADR
- Indicare "SI" per ADR sul formulario
- Addestramento del personale
- Imballaggio omologato ONU
- Colli marcati ed etichettati
- Utilizzare DDT ADR o formulario integrato
- Patentino ADR per il conducente
- Istruzioni scritte per l'equipaggio
- Segnalazioni per l'unità di trasporto
- Almeno 2 estintori a bordo del veicolo
- Attrezzatura ADR come indicato nelle istruzioni scritte (salvo eccezioni)

Le responsabilità delle figure coinvolte (secondo ADR)

Speditore:

- Fornire il documento di trasporto ADR al trasportatore
- Utilizzare solo imballaggi approvati da ADR
- Rispettare le disposizioni sulla modalità di invio e sulle limitazioni di spedizione

Imballatore/caricatore:

- Rispettare le norme relative alle condizioni di imballaggio
- Adottare le prescrizioni sui marchi e le etichette di pericolo sui colli
- Controllare l'integrità degli imballaggi
- Seguire le disposizioni per il carico e la movimentazione.

Trasportatore:

- Verificare che i rifiuti siano autorizzati per il trasporto secondo ADR
- Verificare che le informazioni richieste da ADR siano fornite dallo spedizioniere e che la documentazione prescritta sia presente sull'unità di trasporto
- Verificare visivamente che il veicolo e il carico non presentino difetti, perdite o fessure, mancanza di attrezzature, ecc.
- Assicurarsi che il veicolo non sia sovraccarico
- Verificare che siano applicate le placche, i marchi e i pannelli arancioni
- Verificare la presenza dell'attrezzatura richiesta da ADR sull'unità di trasporto
- Verificare la scadenza dei controlli periodici per i veicoli cisterna

CLASSIFICAZIONE

Il processo di assegnazione di **codice EER** e caratteristiche di pericolo **"HP"**, nonché di **numero ONU** e gruppo di imballaggio per i rifiuti pericolosi, deve essere **effettuato dal produttore iniziale o da chiunque abbia modificato la natura o la composizione dei rifiuti** attraverso pretrattamento, miscelazione o altre operazioni.

Procedura:

- Assegnare un codice EER al rifiuto;
- Nel caso di rifiuti pericolosi, assegnare la/le caratteristica/e di pericolo "HP";
- Nel caso di rifiuti pericolosi secondo ADR, assegnare un numero ONU e un gruppo di imballaggio se necessario.

Per l'assegnazione di un numero ONU sono disponibili 4 opzioni:

- **Assegnazione diretta:** per i rifiuti costituiti da materiali non contaminati e non alterati, ad esempio una vernice infiammabile mai utilizzata;
- **Assegnazione tramite analisi:** per i rifiuti generati da una lavorazione, in questo caso è necessaria una valutazione tecnica da parte di un consulente con l'aiuto di un rapporto di prova SDS delle materie prime utilizzate;
- **Assegnazione basata sulle conoscenze:** per i rifiuti di cui non è conosciuta esattamente la composizione, la loro assegnazione a un numero ONU e gruppo di imballaggio può essere basata sulle informazioni a disposizione dello spedizioniere, così come su tutti i dati tecnici e di sicurezza disponibili. In caso di dubbio, assegnare il grado di pericolo più elevato.

Codici EER 07 07 04

Codice identificativo di 6 cifre organizzare in 3 coppie di numeri.

Identifica l'attività di provenienza.

07 = Processi chimici organici.

Identifica il singolo processo dell'attività generatrice.

07 = Produzione ed uso dei prodotti della chimica fine.

Identifica il singolo tipo di rifiuto generato.

04 = Indica che il rifiuto è un rifiuto pericoloso.
= Solventi organici non alogenati.

RIFIUTI PERICOLOSI

R

RIFIUTI IN REGIME ADR



Tipi di codice EER:

Codice EER assoluti: sono quei codici EER che si riferiscono a rifiuti pericolosi o non pericolosi senza ulteriore specificazione (esempio 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acqua madri).

Codice EER a specchio: sono codici EER che hanno sia una versione pericolosa che non pericolosa per lo stesso rifiuto (ad esempio "070511" fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti che contengono sostanze pericolose e "070512" fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti che non sono contemplati nella voce 070511*).

Altre definizioni correlate

Registro dei rifiuti: un registro in cui bisogna registrare le informazioni sulla qualità e quantità dei rifiuti, utilizzato per la comunicazione annuale al Catasto. **Va compilato entro 10 giorni** lavorativi dalla produzione o dallo smaltimento del rifiuto.

Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR): è un documento che contiene tutte le informazioni relative al tipo di rifiuto, al produttore, al trasportatore e al destinatario. **Devono essere prodotte 4 copie identiche:** una per il produttore, una per il trasportatore, una per l'impianto e l'ultima autenticata dall'impianto per il produttore. Quest'ultima copia sarà timbrata e firmata dall'impianto, poi rispedita dal trasportatore al produttore, che dovrà controllare se la quantità ricevuta dall'impianto corrisponde a quella dichiarata.

Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD): è un insieme di dichiarazioni presentate annualmente da discariche, trasportatori e produttori di rifiuti alla Camera di Commercio di partenza. La scadenza per la presentazione solitamente è il **30 aprile**, anche se può variare leggermente di anno in anno.

Vi.Vi.Fir (vidimazione virtuale del formulario): Con le modalità previste da ECOSERVED ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 116/2020, le imprese e gli enti possono produrre e **vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto** usufruendo di un servizio resi disponibile online dalle Camere di Commercio, previa registrazione e senza alcun costo.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE TRASPORTO RIFIUTI

Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)

DOCUMENTAZIONE ADR

Documento di trasporto ADR e FIR opportunamente integrato

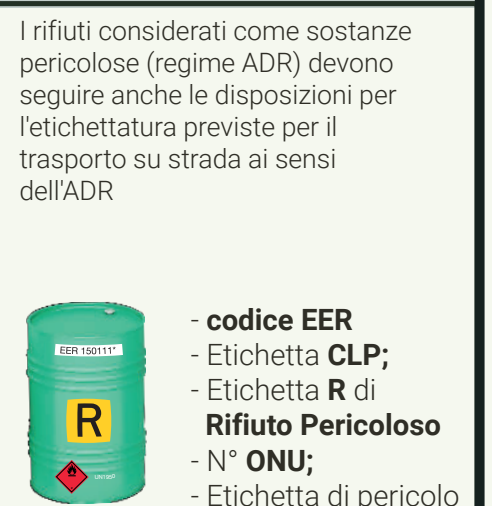
ETICHETTATURA E MARCATURA DEL COLLO



Applicare codice EER



- codice EER
- Etichetta CLP;
- Etichetta R di Rifiuto Pericoloso



- codice EER
- Etichetta CLP;
- Etichetta R di Rifiuto Pericoloso
- N° ONU;
- Etichetta di pericolo

SEGNALAZIONE DELL'UNITA' DI TRASPORTO

